

E nei prossimi giorni salirà a Torino per un nuovo appuntamento Roma, il Ministro Lupi incontra venti sindaci No Tav valsusini

Venti sindaci valsusini, capeggiati dal primo cittadino e presidente dell'Unione Valle Susa Sandro Plano, sono scesi ieri pomeriggio a Roma per incontrare il Ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi. Argomento, manco a dirlo, il solito: l'annosa questione Tav. Alla fine è lo stesso Plano a parlare di "posizioni che rimangono distanti. Abbiamo espresso tutte le nostre perplessità e la nostra contrarietà all'opera e abbiamo chiesto ancora una volta di incontrare il premier Matteo Renzi". E il ministro che ha detto? "Si è dichiarato possibilista, ha detto che ne parlerà con Renzi".



Maurizio Lupi

Per il resto è un comunicato del Ministero a precisare che, comunque sia "l'opera non è in discussione, perché è



Mario Virano

iniziata ed è irreversibile". "Lo Stato - ha detto Lupi - ha già deciso tempi e modi della sua realizzazione, ma è utile da par-

te dei sindaci, anche oppositori dell'opera, una funzione continua di stimolo e verifica". Lupi ha poi parlato delle opere di compensazione per i Comuni della Valle "che sono necessariamente legate alla realizzazione della Torino-Lione e c'è l'impegno l'impegno del ministero perché vengano escluse dal patto di stabilità interno". Positivo il commento del Commissario Governativo sulla Torino-Lione, presente all'incontro e che ha ascoltato senza battere ciglio le critiche che gli sono state rivolte dagli amministratori valsusini: "Il clima è stato corretto e sereno pur nella distanza delle posi-



Amministratori valsusini durante una manifestazione No Tav

zioni". E adesso che succede? "Ho apprezzato la disponibilità del Ministro a venire a Torino, prossimamente, per incontrare tutti i sindaci, in particolare quelli interessati dalla tratta nazionale". Già, perché adesso inizia l'altra sfida e che tocca il territorio compreso da Bussoleno a Orbassano e Settimo, con l'ammodernamento della linea storica, il passaggio sotto la collina morenica fino a Orbassano, dov'è prevista la nuova piattaforma logistica, la galleria sotto corso Marche e il

collegamento fino a Settimo. Tutto questo mentre, entro il 26 febbraio dovrà essere predisposto il dossier all'Unione Europea per ottenere il finanziamento europeo. "Entro quella data - sostiene Virano - il progetto della tratta internazionale con il tunnel di base dovrà essere approvato dal Cipe e, sempre per la tratta da Bussoleno a St Jean de Maurienne, dovrà essere definito e costituito il soggetto promotore". Gli appuntamenti non mancano.